

"Non durante le Olimpiadi. Precettiamo"

T today.it/attualita/salvini-scioperi-16-febbraio-7-marzo-olimpiadi.html



Matteo Salvini (Foto LaPresse)

Niente scioperi durante le Olimpiadi di Milano-Cortina 2026. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, come annunciato in precedenza, ha deciso di precettare gli scioperi nel trasporto aereo del 16 febbraio e del 7 marzo, che rischiano di creare disagi durante i Giochi invernali.

La nota del Mit

La conferma è arrivata attraverso una nota dal Mit: "Il ministro, preso atto delle indicazioni della Commissione di Garanzia Sciopero e della determinazione dei sindacati rispetto alle agitazioni del settore aereo proclamati durante le Olimpiadi e le Paralimpiadi, ha deciso di precettare. Pur comprendendo le rivendicazioni dei lavoratori, Salvini condivide la necessità di garantire il diritto alla mobilità anche nei giorni 16 febbraio e 7 marzo, soprattutto perché Milano-Cortina 2026 è un evento straordinario di rilevanza planetaria. L'auspicio del ministro è che non vengano interrotte le trattative tra aziende e lavoratori, augurandosi una soddisfacente intesa tra le parti".

La reazione di Landini

Immediata la reazione del segretario generale della Cgil Maurizio Landini: "Salvini non è nuovo alle precettazioni. Non c'è uno sciopero che non tenti di precettare, vede rosso ogni volta che si proclama uno sciopero invece di cercare di risolvere i problemi. È evidente che ci sia un tentativo di questo governo di mettere in discussione il diritto di sciopero, di manifestare e il

ruolo stesso del sindacato". "Lo sciopero del trasporto aereo è stato proclamato a dicembre ha aggiunto Landini -. Il governo e il ministro Salvini hanno avuto tutto il tempo. Uno sciopero che riguarda i contratti scaduti e proclamato da tutte le organizzazioni sindacali che ora valuteranno le risposte efficaci a fronte della precettazione. Da parte del ministro, un semplice auspicio 'che non vengano interrotte le trattative'. Può fare di più: chiedere alle imprese che si arrivi a un accordo".

In serata Filt Cgil, Fit Cisl, Uilt, Ugl Ta, Anpac e Anp hanno comunicato il cambio di data: "I sindacati e le associazioni professionali "in ottemperanza all'ordinanza di oggi del Ministero dei trasporti, hanno differito gli scioperi di 24 ore di tutto il personale previsti per il giorno 16 febbraio alla giornata del 26 febbraio 2026 sempre per la durata di 24 ore".

Sindacati uniti

Dopo il vertice avvenuto stamattina, i sindacati di settore sono rimasti unitariamente sulle proprie posizioni: no alla revoca delle mobilitazioni proclamate, dunque avanti con gli scioperi del trasporto aereo in programma il 16 febbraio e 7 marzo. "Abbiamo confermato lo sciopero, non ci sono ad oggi le motivazioni sufficienti per poterlo rinviare - ha dichiarato Fabrizio Cuscito, coordinatore trasporto aereo Filt Cgil, al termine del vertice - Purtroppo non è stato fatto nessun passo avanti da parte delle aziende, inoltre reputiamo fastidioso il fatto che il ministro Salvini abbia parlato di utilizzare la forza nei confronti dei lavoratori, ci piacerebbe che la stessa forza e gli stessi muscoli fossero mostrati nei confronti delle aziende che illegittimamente non rinnovano i contratti di lavoro scaduti da più di un anno".

[Volare a Tokyo con ITA Airways: scopri le offerte!](#)
[ITA Airways](#)

Una posizione in linea con quella di Gaetano Riccio (Fit Cisl): "Sciopero confermato, rispetta tutte le regole previste dalla 146. È stato proclamato a metà dicembre, 60 giorni fa, c'era tutto il tempo per aprire una discussione. Il capo gabinetto ha preso atto e riferirà al ministro. Parole che si commentano da sé - ha risposto in merito alle dichiarazioni di Salvini - siamo più che italiani, anzi: siamo soggetti responsabili che rispettano le leggi e che devono portare ai lavoratori il rinnovo del contratto atteso da più di un anno".

"Sciopero confermato"

Allineato anche Marco Verzari, segretario generale Uiltrasporti: "Abbiamo sottolineato le ragioni dello sciopero, che confermiamo. Questo sciopero è dichiarato da dicembre ed è una vertenza che da oltre 20 mesi è in atto. Non si può arrivare a metterlo in discussione a ridosso delle Olimpiadi. Qualcuno ha detto che siamo irresponsabili - ha aggiunto - noi rispondiamo che irresponsabile è chi non tenta di risolvere anticipatamente i problemi in atto evitando così il disagio alle persone che viaggiano. Gli scioperi li abbiamo proclamati per tempo e oggi ci vengono a dire che siamo irresponsabili e anti italiani, io mi guarderei bene dal fare queste affermazioni di fronte al diritto dei lavoratori ai rinnovi contrattuali e al posto di lavoro".

Al termine del vertice anche Antonio Amoroso (Cub trasporti) ha spiegato che "lo sciopero è confermato. Il capo gabinetto del Mit ha sostanzialmente chiesto una revoca e, a domanda diretta sulla proposta fatta dalla Commissione di garanzia di rendere valide le date di fine febbraio per spostare lo sciopero, ha risposto che 'sarebbero state valutate dal ministro'. Mi sembra che ci sia una volontà di stringere sul diritto di sciopero, il diritto dei diritti, e di bloccare le rivendicazioni legittime dei lavoratori che continuano a subire problemi di salario, di lavoro, di precarietà". Stefano De Carlo, segretario esecutivo Anpac Piloti, ha spiegato: "Abbiamo confermato lo sciopero per due motivi: di regole, lo sciopero lo abbiamo proclamato all'interno della regolamentazione e le Olimpiadi sono note da tempo, quindi consideriamo intempestivo questo intervento; e di merito, perché dove era possibile togliere gli scioperi lo abbiamo fatto, ma dove non è possibile perché ci sono temi molto pesanti e i lavoratori hanno delle aspettative, dobbiamo confermare gli scioperi".